MODULARIO
P.C.M. - 318

Mod. 92

# CONSIGLIO DEI MINISTRI

## VICE PRESIDENZA

1 Quattrini Vasi

2 Archivio Gabinetto

(81028.59) Rich. 30 del 1960 – Ist. Poligr. Stato - G. C. (c. 10.000)

Vito Sgaroncella

Presidente Ente Irrigazione Bari

— Scioperò ad oltranza dei dipendenti

— Animatore dello sciopero ex-Direttore amministrativo dell'Ente, socialista (?), sospeso dal servizio da Sgaroncella da al. cuni mesi.

— Causa dello sciopero: due.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente - Consecutivo il MAF (Direttore Generale Bonifica Dr. M. Bottalico) - aveva risolto una precedente vertenza sindacale l'anno scorso:

a) concedendo agli impiegati un premio straordinario di qualche centinaio di migliaia di lire - vario ammontare a secondo del grado da considerarsi quale acconto di futuri mi-

glioramenti di stipendio richiesti dai dipendenti;
b) concedendo a tutti (o a molti) un considerevole avanzamento di carriera per promozioni.

L'una e l'altra concessione sono state ritenute illegittime dalla Corte dei Conti, che ne ha chiesto l'annullamento, con conseguente restituzione per trattenuta negli stipendi dei mesi di cui ad a).

Di fatto le trattenute non sono ancora state fatte e il MAF si sta industriando per provare la legittimità della concessione del premio (è stato consultato G.S. Giannini, che avrebbe dovuto due giorni or sono esprimere il suo parere.

Il contrasto sulle proposizioni resta aperto ed insoluto.

—

- Voci dicono che l'intera situazione - conversazione delle delibere e scioglio - altro non sono che una manovra per far fuori Sgarbella, in quanto socialista e per simpatie democristiane.

—

Segue a cura D.C.

U

Sezione Speciale per il Credito
alle Medie e Piccole Industrie

a mezzo Banca Nazionale del Lavoro

Rinvio rate per uno o due anni dei seguenti mutui:

- D.L.C.P.S. 1419 - 15/12/1947, originarie L.250.000.000.=, attualmente ridotto a L.166.560.000.=
  Rate quadrimestrali di L.13.880.000.= ciascuna (più interessi) al 1° maggio, 1° settembre, 1° gennaio.

- Legge 623 - 30/7/1959, originarie L.250.000.000.=, attualmente ridotto a L.69.519.018.=
  Rate semestrali di L.24.326.805.= ciascuna, interessi compresi, al 1° luglio 1° settembre.

Palazzo Entre (Milano)

AS Artigiano Donati

Via Alb Palazzi
Cinisello (Milano

~~D.~~ Rauro (Partito)
del Prete (P. antipartito)
al fronte ... la guerra
Orfeo
la forma

Ministero
della Pubblica Istruzione
Direzione GENERALE
DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Roma, 13.7.1970

Caro Ferrara,

come d'accordo, ti allego fotocopia dell'originale di due proposte relative alla nuova formulazione dell'art. 37 del d.d.l. 612 (Norme transitorie).

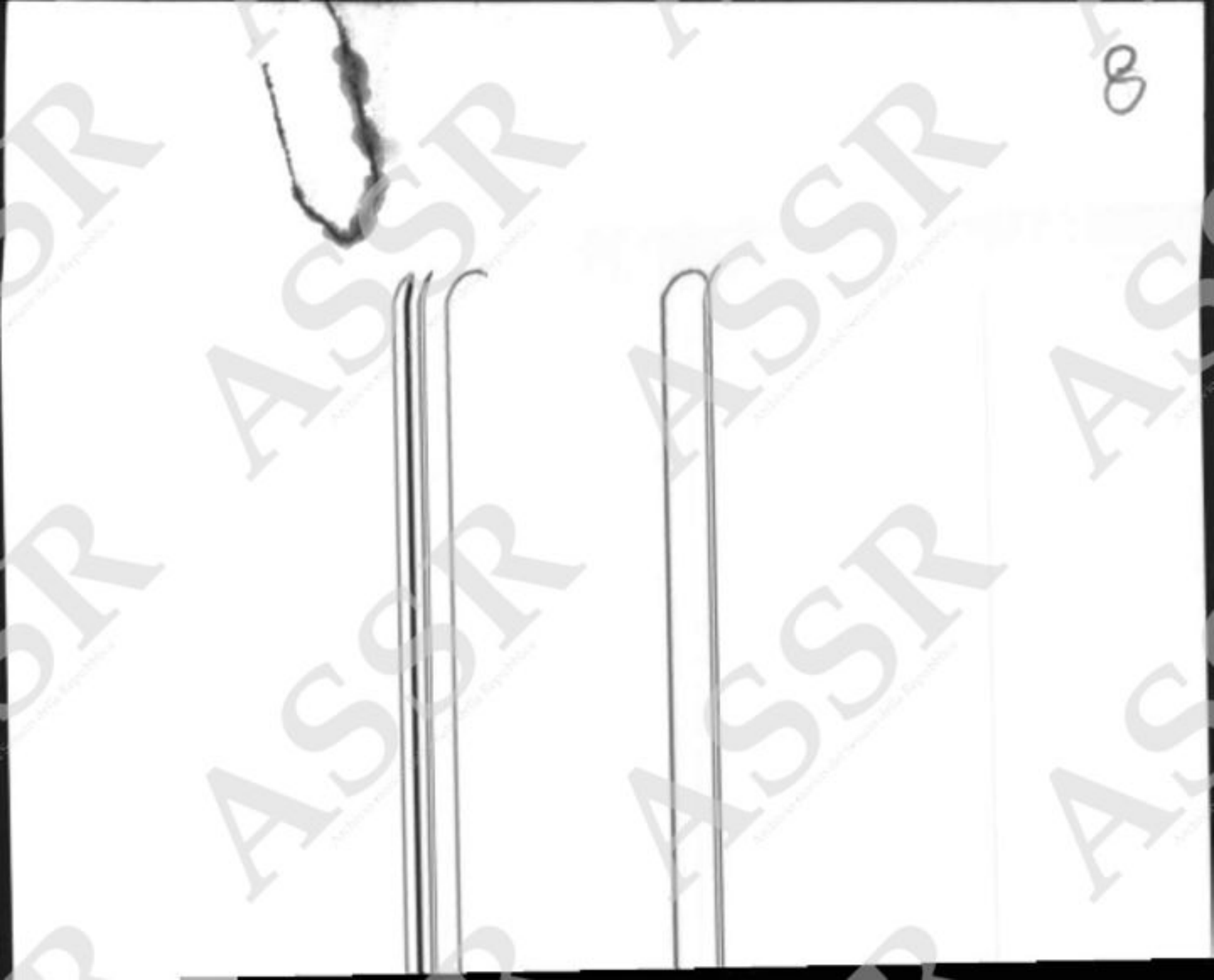
L'allegato n.1 è stato predisposto dal compagno Codignola nell'ambito della Segreteria della Commissione Scuola, con le modalità che ti ho accennato per telefono. L'allegato n.2 è la proposta democristiana.

A tua disposizione per un eventuale discussione sull'argomento, ti invio i più cordiali saluti

(Saverio Avveduto)

---

Prof.Giovanni FERRARA
Capo Gabinetto Vice Presidente Consiglio
Palazzo Chigi
R O M A



Italpubblic s.p.a.
Via di Porta Pinciana, 4
Roma, Italy
Tel. 471682 - 463586

(Per l'Onorevole Loris Scricciolo)

# A P P U N T O

RICHIESTA DI MUTUO DI CREDITO FONDIARIO AL MONTE DEI PASCHI DI SIENA PER L'ACQUISTO DI AZIENDE AGRICOLE NEL COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (SIENA).

(Domanda di mutuo a cartelle 5%, posizione 9/487 Anno 1970, inviata nel Luglio e non ancora esaminata dalla Direzione competente per il nulla-osta alla Istruttoria tecnico-legale).

Il Dottor Vincenzo Picone ha acquistato 4 aziende agricole confinanti per un totale di ettari 210, site nel Comune di Castelnuovo Berardenga (Siena) allo scopo di creare una sola grande azienda vitivinicola, con coltura prevalente a vigneto specializzato (Chianti Classico e Chianti Colline Senesi).

Il lavoro per i nuovi impianti è già bene avviato; per consentire al proprietario di mantenere la disponibilità di fondi per completarlo, impiantando altri 25 ettari di vigneto intensivo specializzato, si desidera ottenere un mutuo di circa 60 milioni per il completamento del pagamento del prezzo di acquisto, alle migliori condizioni possibili anche riguardo lo "scarto cartelle".

Si ha fiducia nella possibilità di interessare il Monte dei Paschi a tale domanda perchè l'iniziativa del Dottor Picone coincide con gli obiettivi di rivitalizzazione dell'economia agricola provinciale senese mediante l'apporto di nuovi capitali e la creazione di valide aziende agricole-industriali.

(Per l'Onorevole Loris Scricciolo)

A P P U N T O

RICHIESTA DI MUTUO DI CREDITO FONDIARIO AL MONTE DEI PASCHI DI SIENA PER L'ACQUISTO DI AZIENDE AGRICOLE NEL COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (SIENA).

(Domanda di mutuo a cartelle 5%, posizione 9/487 Anno 1970, inviata nel Luglio e non ancora esaminata dalla Direzione competente per il nulla-osta alla Istruttoria tecnico-legale).

Il Dottor Vincenzo Picone ha acquistato 4 aziende agricole confinanti per un totale di ettari 210, site nel Comune di Castelnuovo Berardenga (Siena) allo scopo di creare una sola grande azienda vitivinicola, con coltura prevalente a vigneto specializzato (Chianti Classico e Chianti Colline Senesi).

Il lavoro per i nuovi impianti è già bene avviato; per consentire al proprietario di mantenere la disponibilità di fondi per completarlo, impiantando altri 25 ettari di vigneto intensivo specializzato, si desidera ottenere un mutuo di circa 60 milioni per il completamento del pagamento del prezzo di acquisto, alle migliori condizioni possibili anche riguardo lo "scarto cartelle".

Si ha fiducia nella possibilità di interessare il Monte dei Paschi a tale domanda perchè l'iniziativa del Dottor Picone coincide con gli obiettivi di rivitalizzazione dell'economia agricola provinciale senese mediante l'apporto di nuovi capitali e la creazione di valide aziende agricole-industriali.

Ricorso Consiglio di Stato

Originale 11

ATTI GIUDIZIARI L. 400

Prof. Avv. CARLO MARIA IACCARINO
NAPOLI - S. Pasquale a Chiaia, 55 (Via dei Mille) C.A.P. 80121
Tel. studio 23 11 42 - 23 14 88 - abit. 23 11 78

IL CONSIGLIO DI STATO, s.g., ricorre tuzioristicamente LANGONE Francesco, con il suo avv. Carlo Maria Iaccarino, con il quale elett.te domicilia in Roma, Via Rodolfo Benini 7, presso Nino Ciampolillo, contro l'omessa declaratoria (anche a seguito di atto di diffida ad adempiere nei 30 giorni, notificato il 26/2/70) della decadenza del Dott. Quaranta Giuseppe, da parte del Medico Provinciale di Salerno, dalla assegnazione della 4^ sede farmaceutica di Battipaglia, nonchè contro tutti gli atti connessi, preordinati e conseguenti.

1. - Con decreto 18/6/65 n.016116, prorogato con successivo decreto 26/7/65 n.7501, il Medico Provinciale di Salerno bandì il concorso per l'assegnazione della 4^ sede farmaceutica di Battipaglia.

Al concorso parteciparono, tra gli altri, il Langone ed il Quaranta. Nella relativa graduatoria, approvata con decreto 25/7/66 n.07758/5 del Medico Provinciale di Salerno, il Quaranta fu classificato 43°, ed il Langone lo segue immediatamente al 44° posto.

Tutti i concorrenti graduati dal 1° al 42° posto, regolarmente invitati, hanno rinunciato alla assegnazione della sede farmaceutica.

2. - Con nota 20/1/70 n.10618 il Medico Provinciale di Salerno invitò il Quaranta Giuseppe a far pervenire nei dieci giorni dalla ricezione della nota medesima la sua accettazione della sede in discorso; e, in caso di accettazione, a far conoscere, entro trenta giorni dalla medesima data, il locale nel quale sarebbe

stata aperta la farmacia, a trasmettere nel medesimo termine, la bolletta comprovante il pagamento della prima rata (1/3) della tassa di concessione governativa, nonchè a dimostrare, nel medesimo termine, di aver provveduto al pagamento dell'indennità di avviamento e di aver concluso opportuni accordi relativi al detto pagamento con gli eventuali aventi diritto. Lo ammontare dell'indennità di avviamento veniva indicato in Lire 7.884.000 giusta determinazione 19/7/69 della Commissione Provinciale delle Farmacie.

Nella nota citata si avvertiva espressamente che "il mancato "adempimento delle prescrizioni indicate equivale a rinuncia "esplicita".

3. - Il Quaranta, ricevuta la nota 20/1/70 n.10618, pur facendo pervenire nel termine di dieci giorni la sua accettazione, NON ADEMPI', nel termine dei trenta giorni comminatogli, a tutte le altre prescrizioni imposta dalla nota medesima.

Infatti il Quaranta entro il termine di 30 giorni di cui allo art. 11 r.d. 30/9/38 n.1706, non ha:

a) dimostrato di aver provveduto al pagamento dell'indennità di avviamento di cui all'art. 110 t.u. leggi sanitarie;

b) dimostrato di aver concluso opportuni accordi relativi al detto pagamento con gli aventi diritto;

c) richiesto la autorizzazione del Medico Provinciale ad eseguire il deposito della somma presso la Cassa Depositi e Prestiti;

d) dimostrato la impossibilità di eseguire il versamento agli ..

aventi diritto;

e) effettuato alcun deposito alla Cassa DD.PP..

Il Quaranta ha solo chiesto, ottenuto, ed eseguito (non si sa se nel termine di 30 giorni dalla nota 20/1/70, n. 10618) un decreto dal Presidente del Tribunale di Salerno che lo ha autorizzato al deposito della somma di L. 7.884.000 presso la filiale della Banca d'America e di Italia di Salerno su libretto "vincolato all'ordine del giudice istruttore" della causa civile contemporaneamente iniziata dallo Stesso Quaranta avverso la decisione della Commissione Provinciale delle Farmacie 19/7/69 che aveva fissato l'ammontare dell'indennità di avviamento.

4. - Con atto notificato il 26/2/70, il Langone, che segue immediatamente il Quaranta nella graduatoria per l'assegnazione della sede farmaceutica in discorso, invitò il Medico Provinciale di Salerno a dichiarare nei trenta giorni dalla notifica dello atto la decadenza del Quaranta dalla assegnazione stessa per omesso adempimento delle condizioni di legge, e, conseguenzialmente ad invitare per la accettazione esso Langone Francesco.

Con ricorso gerarchico 16/3/70 il Langone denunciò al Ministero della Sanità la inerzia del Medico Provinciale tanto a dichiarare la decadenza del Quaranta quanto, per lo effetto della verificatasi decadenza (rinuncia) del Quaranta, ad invitare il Langone, che lo segue immediatamente in graduatoria, ad accettare la sede messa a concorso.

5. - Il comportamento omissivo e gli atti tutti impugnati sono illegittimi per violazione e per falsa applicazione del r.d. 27/7/34, n.1265, in particolare dei suoi artt. 110 e 113, nonchè del r.d. 30/9/38 n.1706, in particolare dei suoi artt. 11 e 12; per eccesso di potere, per difetto di motivi e di motivazione, per violazione e per falsa applicazione dei principi generali in tema di assegnazione di sedi farmaceutiche, e in tema di adempimento di prescrizioni imposte a pena di decadenza.

Secondo il combinato disposto degli artt. 11 r.d. 1706/38 e 110 e 113 r.d. 1265/34 il graduato nel concorso per la assegnazione di una sede farmaceutica quale quella nella specie invitato dal Medico Provinciale per ad accettare la sede stessa deve, tra l'altro, corrispondere la relativa indennità di avviamento, e dimostrare, nel trenta giorni dalla ricezione dell'invito all'accettazione, di aver provveduto al relativo pagamento, o di aver concluso opportuni accordi in merito; o, dimostrata la impossibilità di provvedere al pagamento, deve chiedere l'autorizzazione al Medico Provinciale di depositare la somma relativa alla Cassa DD.PP., ed eseguire il conseguente deposito. Il mancato o diverso adempimento o l'adempimento oltre il termine consentito di tale obbligo equivale a rinuncia e, di conseguenza tale rinuncia deve essere dichiarata e con essa la decadenza dalla assegnazione.

Data la comminatoria di decadenza per omissione degli adempimenti richiesti, non è pensabile di poter emettere adempimenti "sosti-

"tutivi", anche se "in tempo", di quelli prescritti dalla legge. Constatata dal Medico Provinciale, con atto che è meramente dichiarativo, la decadenza così verificatasi ope legis, ne consegue l'applicazione dell'art. 12 r.d. 1706/38 che impone al Medico Provinciale stesso di invitare, per la accettazione il concorrente che segue in graduatoria immediatamente il concorrente dichiarato decaduto (rinunciatario), nella specie il ricorrente Langone.

6. - Si conclude per l'accoglimento del presente ricorso con tutte le conseguenze di legge.

Langone Francesco

Ià io Uff. Giud. dell'ufficio notifiche presso la Corte di Appello di Salerno, istante LANGONE Francesco, ho notificato quest'atto:

a) al Medico Provinciale di Salerno, in persona del Medico Provinciale p.t., nella sede dell'Ufficio del Medico Provinciale in Salerno, Via Capone, 92, ivi consegnandone copia a

b) sig. Dott. Quarante Giuseppe, [illegible] domic.lio in SAN RUFO,

Via S. Antonio n.34, ivi cons[illegible] copia s

17

Ghiron
090234

Ministero
della Pubblica Istruzione
IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

Roma, 20 Giugno 1970

Caro Ferrara,

a seguito della telefonata odierna ed in riferimento alla lettera del Vice Presidente De Martino al Ministro Misasi, ti trasmetto confidenzialmente il testo del telegramma che ti ho letto.

Resto in attesa di tuoi suggerimenti ed affettuosamente ti saluto.

Misasi

tuo affmo
(Ugo Niutta)

Ugo

All. 1

Mod. 30 - Ediz. 1969

MODULARIO Telegr. - 85

*L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.*

INDICAZIONI D'UFFICIO

Ricevuto alle ore ..... del ..... 19..... ore .....
Partenza

Arrivo alle ore ..... N. .....

*Non si accettano reclami per ritardo nella corrispondenza di tempo inutile dopo il Bollo Cronologico.*

*Non si tiene conto dei telegrammi imperfetti o erronei remoti, il primo numero dopo il numero del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.*

| Quadro | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Giorno e mese | Ora e minuti |

561 LETTERA ROMA 32302 307 17 14

Tariffe indicazioni particolari e urgenti

(5001454) Elch. 84 del 1969 - Roma, Ist. Poligr. Stato - S. (c. 10.000.000)

IN QUALITA' DI VOSTRO CONSULENTE SCIENTIFICO PER LA STAZIONE ZOOLOGICA NAPOLI DESIDERO ESPORVI PERSONALMENTE SUA SITUAZIONE ATTUALE DOPO AVERLA GIA' TRATTEGGIATA DIRETTORE GENERALE COMES CON DUE TELEGRAMMI NEL SECONDO DEI QUALI MI DICHIARAVO AT COMPLETA DISPOSIZIONE VOSTRA ET SUA PER QUALSIASI ULTERIORE NECESSARIO CHIARIMENTO STOP INNANZITUTTO EST MIO DOVERE CONFERMARE ODIERNA OTTIMA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ET SCIENTIFICA GRAZIE AT SAGGIA GESTIONE COMMISSARIO PANTALEO IL QUALE RISCUOTE PIU' VIVO PLAUSO ET CONSENSO ANCHE TRA I PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI ITALIANI ET STRANIERI STOP ALCUNI BIOLOGI ITALIANI INVECE VORREBBERO INSINUARE DECADIMENTO ISTITUZIONE NAPOLETANA AL FINE DI IMPOSSESSARSENE PER I LORO BASSI INTERESSI PERSONALI ADDUCENDO LA NECESSITA' DI SOSTITUIRE ATTUALE COMMISSARIO CON STUDIOSO BIOLOGO DIMENTICANDO CHE PROF.PANTALEO HABET VICINO CONSULENTI SCIENTIFICI DA VOI NOMINATI ALLO SCOPO STOP TRATTASI DI INDIVIDUI CHE PER RAGGIUNGERE QUESTI FINI NON SI VERGOGNANO DI SBANDIERARE I LORO APPOGGI POLITICI DI VARIA NATURA IN QUANTO SOLTANTO CON ESSI POTREBBERO RAGGIUNGERE SCOPI NON PERSEGUIBILI ALTRIMENTI SU UN TERRENO PURAMENTE SCIENTIFICO STOP ED EST PER QUESTO CHE SENTO IL DOVERE DI DENUNCIARVI QUESTE MISCHIEVOLI MANIFESTAZIONI DEL PIU' GRAVE MALCOSTUME PERCHE' CI TROVEREMMO DI FRONTE AT UN ATTO IL QUALE SUSCITEREBBE LO SCANDALO SIA IN ITALIA CHE PRESSO LE CANCELLERIE DI VARIE NAZIONI INTERESSATE IN QUANTO SI AVREBBE NON IL PASSAGGIO DA UNA GESTIONE COMMISSARIALE A UNA GESTIONE NORMALE MA SOLTANTO IL CAMBIAMENTO DELLA PERSONA DEL COMMISSARIO PROPRIO QUANDO SI ASSISTE AL RI MATIORIRE SCIENTIFICO ED AMMINISTRATIVO DELLA STAZIONE ZOOLOGICA ET SI EST IN ATTESA DELLA PUBBLICAZIONE DELLO STATUTO GIA' APPROVATO DAL VOSTRO MINISTERO E DA QUELLO DEL TESORO STOP SI TRATTEREBBE DI UN FATTO DI STRAORDINARIA GRAVITA' LE CUI RIPERCUSSIONI SAREBBERO ALTRETTANTO GRAVI PER IL BUON NOME DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE STOP RIMANGO AT VOSTRA COMPLETA DISPOSIZIONE PER QUALSIASI DELUCIDAZIONE VORRETE IN PROPOSITO ET VI INVIO I MIGLIORI OSSEQUI

ALDO SPIRITO

180UD



## AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912168* = **Gastaldi Roma**; *TF 864319* = **Fabrital Milano.**

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

**Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo**

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

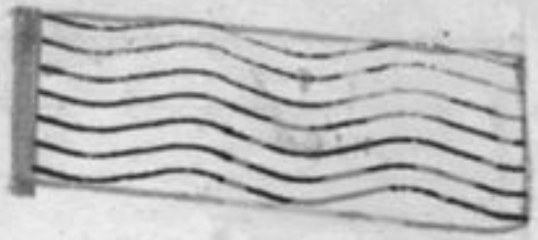
TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.



TELEGRAMMA

N. ..... capito. Rimesso al fattorino alle ore .....

Della è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rilascia una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

LETTERA ALLA PERSONA DELLA .....

ECCELLENZA MINISTRO PUBBLICA ISTRUZIONE ROMA .....

PROF. AVV. ALDO PIRAS

ORDINARIO DI DIRITTO COSTITUZIONALE

NELLA UNIVERSITÀ DI PERUGIA

VIA M. MUSCO, 77 - TEL. 510.170 ROMA

21

94- V- 197.

Caro Aldo,

Ti invio il promemoria relativo alla situazione veramente grave verificatasi nell'Ospedale Civile Paternò Arezzo di Ragusa -

-- Se fosse possibile intervenire prima del 7 giugno, il P.S.I. ne intralcerebbe un grave contraccolpo elettorale -

Ti invio pure il promemoria relativo al sig. Lascaris - Gentile Aldo quanto ti prego di intervenire per l'uno che per l'altro caso.

Ti bacio con affetto

tuo aff.mo Vittorio

PRO MEMORIA PER L'OSPEDALE PROV.LE M.PATERNO'AREZZO DI RAGUSA

= = = = = = = = = = = = =

Il Consiglio di Amm.ne dell'Ospedale M.Paterno'Arezzo di Ragusa, secondo le vecchie norme statutarie,é formato da cinque membri, di cui tre di diritto(2 parroci e un discendente della famiglia della fondatrice)e due di nomina del Consiglio Comunale.
L'attuale Presidente,sig.or Benito Floridia(Cancelliere presso il Tribunale di Ragusa)é stato nominato componente del Consiglio di Amm.ne dal Consiglio Comunale di Ragusa,su indicazione del P.S.D.I., egli,infatti,milita attualmente nel P.S.U.-Egli si serve,da oltre quattro anni della sua carica per fini personali e di clientela politica,approfittando,fra l'altro,della particolare situazione di anormalita'determinatasi in seno al Consiglio di Amm.ne,in quanto uno dei suoi componenti di diritto(il cav.Corrado Arezzo) trovandosi affetto da grave malattia sclerotico-cerebrale con emiparesi,é praticamente impedito di partecipare validamente alle sedute.
Degli altri componenti,uno dei membri di diritto(padre Egidio Lombardo)in cambio di piccoli favori ricevuti, si é limitato ad assentire a tutto cio'che ha proposto il Presidente.
Gli altri due componenti,particolarmente quello di designazione comunale,hanno svolto un'opera di critica e di opposizione rimasta pero'quasi del tutto infrutuosa perché esercitata in posizione di minoranza,tenuto conto in particolare del fatto che ~~in~~ nelle votazioni in caso di parita'é determinante il voto del Presidente.
Durante il sudetto periodo sono stati cosi'assunti dall'Amministrazione in tutti suoi rami,da quello sanitario a quello amministrativo ed ausiliario,parenti degli amministratori e adepti politici in gran numero,creando posti non necessari,svolgendo concorsi addomesticati,o piu'spesso conferendo incarichi di favore.
In tal modo é stato assunto il Direttore Sanitario dott.Antoci

(militante del P.S.U.)pur mancandi di titoli necessari.Lo stesso continua ad esercitare la libera professione,e conseguentemente svolge le sue funzioni di Direttore in modo saltuario.
E'stato assunto il dott.Licitra Giovanni,specialista cardiologo, (militante nel P.S.U.,attualmente candidato nello stesso partito, cognato del Presidente)con il posto di aiuto,e con funzioni di Capo del Servizio Cardiologico,egli successivamente,nel giro di due anni é stato promosso con apposito concorso a primario e gli é stato affidato un reparto di nuova creazione(terapia intensiva e rianimazione)che sarebbe stato di pertinenza esclusiva del primario anastesista,mentre ora si sta cercando di creargli un apposito reparto di cardiologia con 40 posti letto.
Il servizio di emodialisi é stato affidato ad altro militante del P.S.U.,pur esso candidato nella relativa lista,dott.Spata Carlo,pur avendo egli il solo titolo di assistente ed essendo privo di specializzazione.Anche per avvantaggiare quest'ultimo é stata avanzata la proposta di creazione di un reparto di nefropatologia.
Come assistente anastesista é stato assunto altro militante e candidato nella attuale lista del P.S.U.(dott.Placido Biondi), mentre é stato bandito ed é in via di espletamento il concorso per aiuto,al fine di agevolare la sua nomina a tale posto.
Inoltre un nipote del Presidente(sig.or Gaeta)é stato assunto con le mansioni di inserviente e quasi immediatamente é stato destinato ad esercitare funzioni di dipendente amministrativo,senza aver espletato alcun concorso.
E'stato pure assunto,come impiegato amministrativo da recente altro dipendente(sig.or Nicolini)fratello di altro militante nel P.S.U. e candidato della relativa lista.
Si sono poi verificate delle gravi irregolarita'in un concorso per applicato del ramo amministrativo,sicché a seguito di denunzia di uno dei candidati,la Procura della Repubblica di Ragusa ha proceduto al sequestro dei relativi atti.

E' da rilevare inoltre che finora non sono state costituite né la Commissione Interna né quella consultiva entrambe previste dal nuovo ordinamento ospedaliero.

Infine il medico prov.le di Ragusa, pur a conoscenza dei superiori fatti non ha mai creduto di intervenire con i dovuti controlli.

22-4-70

CAMERA DEI DEPUTATI

Caro Gianni,

le segnalazioni di cui ti ho detto per telef. ha questi estremi: richiesto di un contributo di £ 20.000.000 circa da parte dell'Istituto di Idrologia dell'Univ. di Calabria (prof. Giovanni Calabro) per le attrezzature di un centro didattico (non ne esiste alcun altro

in tutta la Sicilia Orientale).

L'Assessore alla Sanità della Giunta regionale, comp. Marziano (P.S.I.) sta in questi giorni distribuendo i fondi residui sulla base delle segnalazioni sollecitatorie del Partito.

Grazie Beppe

97

# POLITICA E MEZZOGIORNO

RIVISTA TRIMESTRALE DI STUDI MERIDIONALISTICI

Diretta da BENIAMINO FINOCCHIARO

20.4.70

Prot. 0367/ab

Carissimo Gianni,

puoi seguire questa pratica della mia Rivista presso la Presidenza?

In tanti anni di attività non abbiamo mai avuto una lire di contributi, mentre gli altri Centri ricevono milioni.

Ti abbraccio

Affetto, il tuo

(Beniamino Finocchiaro)

---

Prof. Gianni Ferrara
Capo Gabinetto - Vice Presidenza Consiglio
Palazzo Chigi
Roma

DIREZIONE E REDAZIONE: BARI, VIA DIETA DI BARI, 38/C, TEL. 334575
NAPOLI, VIA CARDUCCI, 15, TEL. 231841

AMMINISTRAZIONE: FIRENZE, PIAZZA INDIPENDENZA, 29

La Nuova Italia Editrice

INCONTRI DI POLITICA E MEZZOGIORNO
BARI
VIA PRINCIPE AMEDEO, 218

li 13 Aprile 1970

Alla Presidenza del Consiglio
Ufficio del Direttore Generale
Div. III
ROMA

Il sottoscritto nella qualità del Presidente del Centro Culturale "Incontri di Politica e Mezzogiorno", chiede di essere ammesso all'assegnazione di un premio di cultura.

Il Centro, infatti, svolge un'ampia attività nel settore degli studi e delle ricerche meridionalistiche sui problemi del Mezzogiorno: pubblica una rivista, edita dalla Nuova Italia (Politica e Mezzogiorno), ha organizzato dibattiti, pubblica quaderni speciali, partecipa ad incontri e ad iniziative culturali, promosse da altre riviste ed altri gruppi meridionalistici.

Dispone di una sua sede autonoma (Via Principe Amedeo, 218 - Bari), ed ha una sua struttura organizzativa.

In fede

(Beniamino Finocchiaro)